

Industria 4.0 Piovono altri soldi ma le aziende arrancano

■ La strada della «quarta rivoluzione industriale», basata sulle nuove tecnologie e supportata dal pacchetto Industria 4.0, resta ancora in salita. Almeno per quanto riguarda la rivoluzione tecnologica nonostante la grande quantità di strumenti previsti. Mentre il Governo si appresta a rimpolpare la dotazione Industria 4.0 in manovra (140 milioni in più l'anno prossimo, 420 in tre anni) le imprese fanno ancora fatica solo a «convertirsi» al digitale. Dai dati diffusi oggi da **Unioncamere**, ad esempio, emerge che quasi 6 imprese su 10 sono ancora in una fase di avvio dell'esperienza digitale mentre pochissime sono quelle che pensano già in un'ottica 4.0. **Unioncamere** è arrivata a tale conclusione esaminando la situazione degli oltre 70mila imprenditori che hanno usufruito dei servizi dei Punti impresa digitale, creati dalle **Camere di commercio** per affiancare le imprese nella digitalizzazione. Ma anche le **Camere di com-**

mercio si attivano: nel prossimo triennio, investiranno a loro volta 100 milioni di euro per assistere la trasformazione digitale delle Pmi, impegnate nella transizione all'economia 4.0. La fotografia scattata a ottobre attraverso il test SELF4.0 sulla maturità digitale delle imprese mostra che meno della metà delle Pmi ha già fatto il grande balzo verso l'economia 4.0: il 32% è Specialista con una buona parte di digitalizzazione dei processi; il 7% è Esperto poiché applica con successo i principi di Impresa 4.0; solo il 3% è un Campione con una buona digitalizzazione dei processi e ricorso a tecnologie 4.0. Il 58%, al contrario, è ancora in una fase di avvio dell'esperienza digitale: il 9% è Esordiente, perché legato ad una gestione tradizionale dell'informazione; il 49% è Apprendista, utilizza cioè strumenti digitali «di base».



Peso: 9%